

## **Dibattito e concerto per il disarmo nucleare a Dolina**

È iniziato ieri al teatro Preseren di Boljunec l'Anno dei Diritti umani annunciato alla Marcia Perugia Assisi, con un dibattito e un concerto organizzati da Comune di S.Dorligo della Valle / Dolina e Tavola della Pace .

È stato proposto all'attenzione dei consiglieri comunali e provinciali convenuti, un ordine del giorno per la derubricazione di Trieste dall'elenco dei porti nucleari militari italiani come già proposto dalla Provincia; per aderire alla Proposta di Legge d'iniziativa popolare per un'Italia nuclear free Zone\* (sono nuclear free già due terzi del Pianeta); per aderire ai "Mayors for peace", coalizione mondiale di Sindaci antinucleari promossa da Hiroshima, Nagasaki e Firenze.

Il sindaco del Comune "denuclearizzato" di Dolina Fulvia Premolin, ha accolto l'invito a contattare il porto di Capodistria - gemellata con Dolina - divenuto scalo di naviglio militare nucleare dopo l'ingresso della Slovenia nella Nato.

Al dibattito hanno partecipato il Consigliere provinciale Paolo Salucci, Renato Kneipp per la Cgil, Dino Mancarella del Movimento umanista, i Consiglieri triestini Bruna Tam e Marino Andolina, che come medico è intervenuto sui Piani di emergenza in caso di incidente al porto nucleare militare di Trieste.

È seguito lo spettacolo, col video preparato dal Comitato studentesco No Excuse sugli obiettivi del Millennio delle Nazioni unite, ed il gruppo etno jazz dalla Slovenia "Fake Orkestra" col suo pregevole repertorio internazionale.

Il rischio nucleare è presente nel Golfo di Trieste, in Italia dove molte decine di ordigni nucleari sono stoccate, e nel mondo con guerre ed arsenali di distruzione di massa.

Alessandro Capuzzo

\*Sono nuclear free tutte le Americhe (tranne USA e Canada), l'intera Africa, il Sudest asiatico, il Pacifico Meridionale (Australia e Nuova Zelanda comprese), l'Antartide e anche singoli stati come Austria Irlanda e Mongolia. Altri Stati europei lo sono parzialmente.